

A PESENTI IL 60% DELLA SOCIETÀ CHE CONTROLLERÀ IL MARCHIO

Italmobiliare investe nelle cialde 140 milioni per il caffè Borbone

SANDRA RICCIO
MILANO

Italmobiliare diventa il principale azionista di Caffè Borbone. L'Aromatika srl, che possiede il marchio Caffè Borbone, sarà controllata da una "newco" nella quale la finanziaria della famiglia Pesenti deterrà il 60%, a fronte di un investimento di circa 140 milioni, mentre il 40% farà capo al fondatore Massimo Renda che resterà come presidente esecutivo. Prosegue dunque la strategia di diversificazione di Italmobiliare: dopo il recente ingresso in Tecnica Group, ecco ora l'ingresso nella società napoletana leader italiana nel settore delle cialde e capsule compatibili. Nel corso degli ultimi anni Caffè Borbone si legge in un comunicato - è cresciuto a un ritmo del 40% annuo, raggiungendo un fatturato di circa 94 milioni di euro nel 2017. Anche per i prossimi anni questo trend, sostiene l'azienda, sarà sostenuto dall'ulteriore rafforzamento delle vendite nel settore della grande distribuzione e nel canale on-line dove il marchio Borbone già occupa posizioni di primo piano.

«Con questa nuova opera-

**Un caffè
in crescita**

Borbone è cresciuto a un ritmo del 40% l'anno. Nel 2017 ha fatturato 94 milioni di euro



CAFFÈ BORBONE/INSTAGRAM

zione, che permette di ampliare il perimetro del nostro portafoglio di partecipazioni, entriamo in un settore caratterizzato da un alto tasso di crescita e con ulteriori potenzialità di sviluppo - ha detto Carlo Pesenti, consigliere delegato di Italmobiliare - La scelta di puntare su Borbone per entrare nel mercato del caffè, e più in particolare nel segmento più dinamico delle cialde e capsule, è supportata dal valore di un brand apprezzato e vincente, dall'efficienza produttiva e dalla visione e capacità imprenditoriale che il fondatore e il management continueranno a imprimere per il futuro dell'azienda».

L'operazione annunciata dovrebbe essere finalizzata entro la metà dell'anno. Italmobiliare si è avvalsa dell'assistenza di Leonardo-Houlihan Lokey per la parte finanziaria, dello studio Gattai Minoli Agostinelli come advisor legali, di New Deal Advisors e Gea come consulenti nella due diligence. Renda è stato assistito da Palmer Corporate Finance, Long Term Partners ed Ernst&Young come advisor finanziari e di business e Hogan-Lovells come advisor legale. Intesa SanPaolo e Unicredit sono gli istituti bancari coinvolti nell'operazione.

© BY NC ND ALLCINI DIRITTI RISERVATI

